



uno sguardo d'insieme
ITALIA

Istruzione e formazione professionale in Italia

L'istruzione e la formazione professionale (IFP) si caratterizza per una governance "multilivello", che vede un ampio coinvolgimento di attori nazionali, regionali e locali. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) definiscono le regole generali e i principi comuni per il sistema educativo e formativo. Le Regioni e le Province Autonome hanno la responsabilità per i programmi IFP e la maggior parte dei programmi di apprendistato.

L'istruzione obbligatoria dura 10 anni, fino all'età di 16 anni. All'età di 14 anni i giovani effettuano la scelta tra istruzione generale e IFP: essi hanno il diritto/dovere di stare in istruzione fino all'età di 18 anni per conseguire 12 anni di istruzione e/o una qualificazione professionale.

A livello di istruzione secondaria superiore, sono offerti i seguenti percorsi di IFP:

- (a) programmi quinquennali (livello EQF 4): negli istituti tecnici che forniscono un diploma di istruzione tecnica; negli istituti professionali, che forniscono un diploma di istruzione professionale. I programmi combinano istruzione generale e IFP e possono essere svolti anche in formazione in alternanza. I diplomati hanno accesso all'istruzione superiore;
- (b) percorsi triennali (Istruzione e Formazione professionale leFP) che forniscono un attestato di qualifica professionale (livello EQF 3);
- (c) percorsi quadriennali che forniscono un diploma professionale di tecnico (leFP) (livello EQF 4).

Tutti i programmi di istruzione secondaria superiore sono svolti a scuola, ma possono essere svolti anche come apprendistato (Tipo 1).

E' garantita la permeabilità tra i programmi IFP e anche con il sistema di istruzione generale. Dopo il conseguimento di una qualificazione professionale triennale è possibile frequentare un anno integrativo per ottenere il diploma professionale di tecnico; questo permette l'accesso al quinto anno del sistema di istruzione generale e sostenere l'esame di stato per ottenere un diploma di istruzione generale, tecnica o professionale.

A livello post-secondario l'IFP è offerta come istruzione e formazione tecnica superiore per

i diplomati dei programmi quinquennali di istruzione secondaria superiore; o dei programmi quadriennali di leFP che hanno superato un esame di ammissione:

- (a) programmi di istruzione e formazione tecnica superiore, IFTS: programmi post-secondari non accademici di un anno che forniscono un certificato di specializzazione tecnica superiore (livello EQF 4);
- (b) programmi di Istituti tecnici superiori, ITS: programmi non accademici post-secondari che forniscono un diploma di tecnico superiore (livello EQF 5).

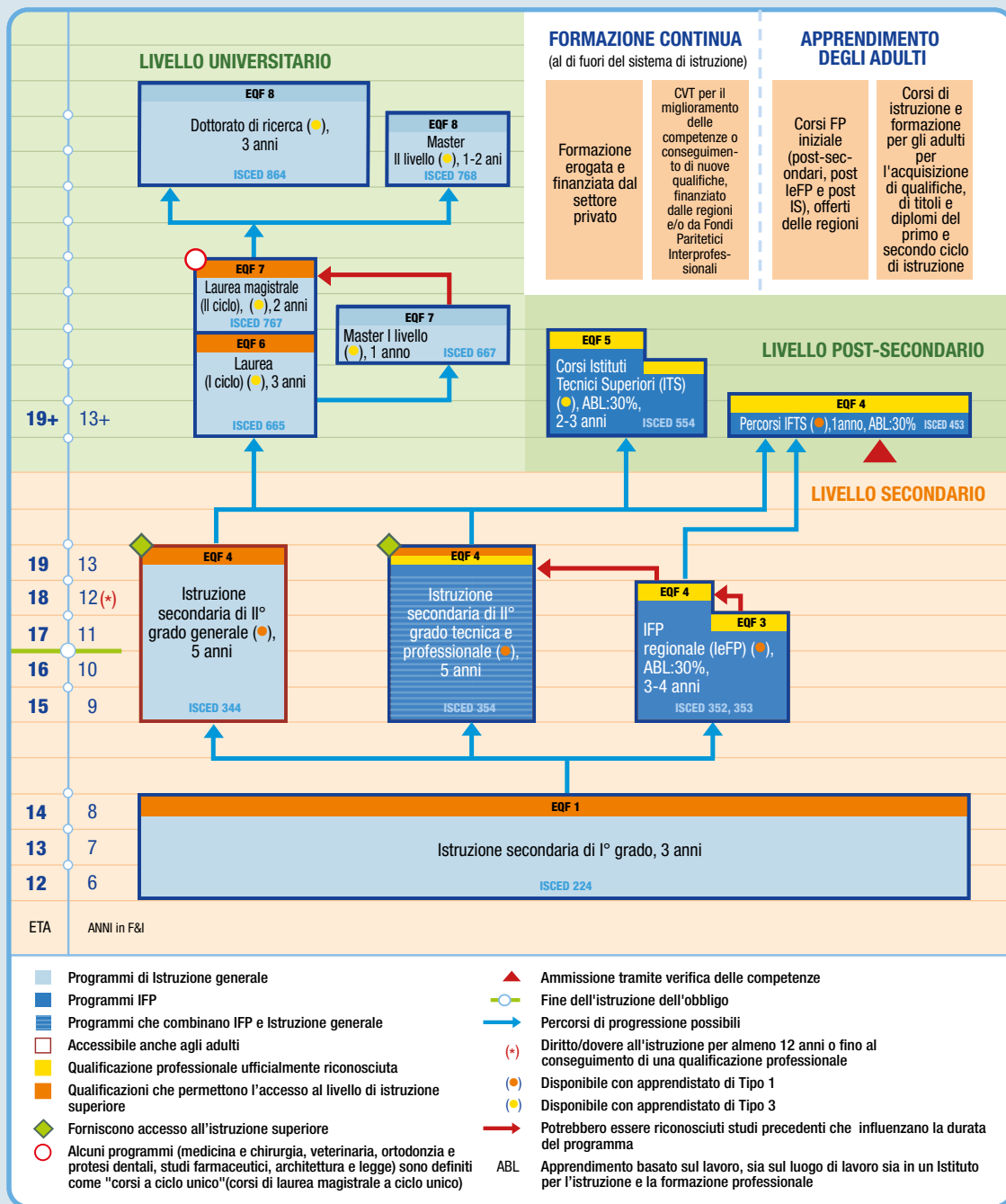
Questi corsi sono organizzati da fondazioni che rappresentano scuole, università, centri di formazione, imprese ed istituzioni locali.

L'apprendistato è disponibile a tutti i livelli e programmi ed è sempre definito come un contratto di lavoro a tempo indeterminato. L'apprendistato di tipo 1 è offerto per tutti i programmi di istruzione secondaria superiore e per i programmi IFTS. L'apprendistato di tipo 3 (apprendistato di alta formazione/istruzione) è offerto: nei programmi ITS, programmi di istruzione terziaria che forniscono un titolo universitario e diplomi di dottorato corrispondenti al livello terziario. L'apprendistato di tipo 2 non corrisponde a nessun livello educativo, diploma o qualificazione, ma fornisce una qualifica occupazionale riconosciuta dalla contrattazione collettiva nazionale settoriale applicata nelle imprese. L'apprendistato di tipo 1 e 3 combina l'istruzione formale e la formazione professionale, mentre il tipo 2 no.

L'IFP per gli adulti è offerta da una rosa di soggetti pubblici e privati. Essa include programmi che forniscono qualificazioni IFP di secondaria superiore per garantire opportunità di progressione ai meno qualificati; sono erogati dai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), sotto la responsabilità del Ministero dell'Istruzione.

La formazione professionale continua (Continuous vocational training), per incontrare i fabbisogni delle imprese, settoriali e regionali, è supportata dai fondi paritetici interprofessionali, finanziati dalle parti sociali.

Il Sistema di Istruzione e Formazione in Italia



NB: ISCED-P 2011.

Source: Cedefop and ReferNet Italy.

Caratteristiche salienti

Il contesto italiano è caratterizzato dalla presenza di molti attori istituzionali a livello nazionale e regionale, in aggiunta al ruolo rilevante delle parti sociali.

Il titolo V della Costituzione stabilisce la competenza sia allo Stato, sia alle regioni o meccanismi di cooperazione tra le diverse istituzioni, in relazione al tipo di formazione erogata:

- lo Stato stabilisce le regole generali e determina i principi fondamentali dell'istruzione;
- le regioni hanno il potere legislativo sulla IFP;
- l'istruzione ricade nell'ambito di legislazioni concomitanti, ad eccezione dell'autonomia delle istituzioni educative.

Alla luce dell'intrecciarsi delle differenti aree di intervento, i ministeri dell'istruzione e del lavoro e le regioni definiscono accordi formali nell'ambito della conferenza Stato-regioni. L'obiettivo è definire le questioni di comune interesse, sebbene con differenti livelli di responsabilità.

L'implementazione del titolo V non è stata ancora completata; questo aumenta l'intrecciarsi e la complessità dei diversi livelli di governance del sistema. Le aree di attività che principalmente afferiscono alla giurisdizione del Ministero dell'istruzione e quelle che principalmente riguardano il Ministero del lavoro e le Regioni e province autonome, sono tenute distinte. Comunque, molti interventi e attività richiedono una consultazione tra i diversi attori istituzionali.

Le parti sociali contribuiscono a definire e creare politiche attive di occupazione, specialmente in relazione alla IFP (in particolare formazione continua).

Sfide e risposte politiche

Le politiche nazionali hanno l'obiettivo di migliorare le valutazioni OECD che indicano tassi di istruzione, educazione degli adulti, livelli di competenze e abbandono scolastico ancora significativamente sotto le percentuali dell'UE. I giovani, persino quelli con competenze di alto livello, hanno difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro. Esiste un significativo mismatch tra domanda e offerta di competenze nel mercato del lavoro.

La formazione continua e il sistema di educazione degli adulti sempre di più interagiscono con il sistema economico e sociale. Le principali recenti innovazioni nel sistema IFP, promosse sia a livello nazionale sia locale, riguardano:

- l'impegno ad aggiornare e sviluppare il sistema di apprendistato;
- rafforzare le esperienze di apprendimento in contesti di lavoro e i tirocini;
- riorganizzazione e rafforzamento dell'offerta di formazione.

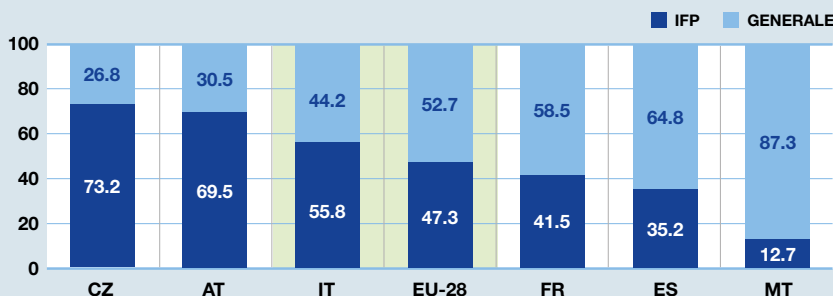
Le strategie che sostengono queste innovazioni hanno l'obiettivo di:

- limitare l'abbandono scolastico e formativo promuovendo nuovi tipi di formazione collegati all'esperienza;
- migliorare le politiche per i NEET (non in occupazione, istruzione o formazione), recuperati attraverso corsi brevi di aggiornamento, e per i soggetti a rischio di esclusione;
- intervenire nei settori critici sottolineati dall'OECD, con particolare riferimento ai livelli di competenze degli adulti e agli abbandoni scolastici e formativi. La scarsa corrispondenza tra la domanda e l'offerta di personale qualificato e il limitato ritorno a lungo termine dell'istruzione superiore sono tra le questioni cruciali del mercato del lavoro e del mismatch tra IFP e offerta;
- incrementare il livello delle competenze degli studenti, partendo dalle competenze chiave;
- incrementare il livello e la qualità della spesa pubblica per l'istruzione, in particolare per scuole, università ed istituzioni di ricerca;
- rafforzare le competenze di insegnanti e formatori, con particolare riferimento alla cultura dell'apprendimento digitale;
- accelerare l'integrazione tra i diversi livelli del sistema di apprendimento permanente all'interno

L'Istruzione e la formazione in cifre

Studenti dell'istruzione secondaria superiore iscritti a programmi di Istruzione generale e di IFP

% di studenti dell'istruzione secondaria superiore, 2015

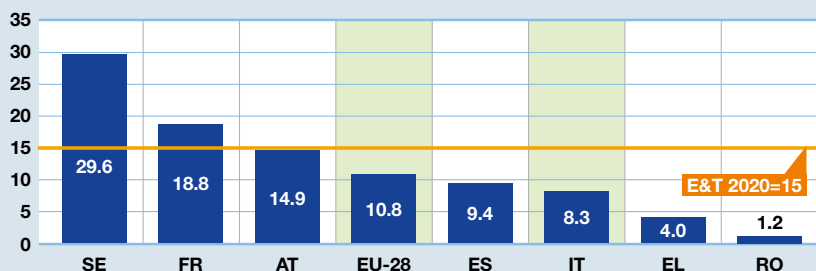


Rilevazione EU-28 basate su stime Eurostat.

Fonte: elaborazioni Cedefop basati su Eurostat, dati UOE sul sistema educativo, data di estrazione 8.12.2017.

Apprendimento permanente

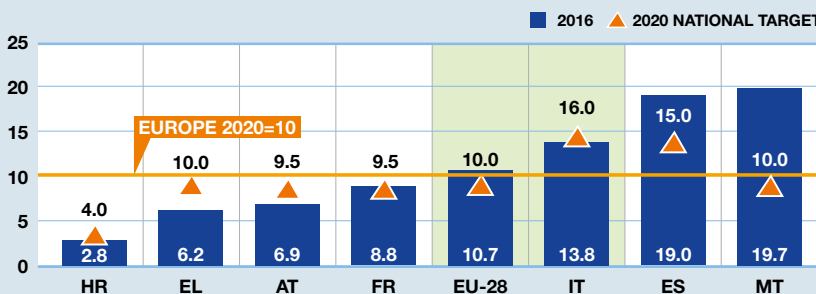
% di popolazione di età compresa tra i 25 e i 64 anni che ha partecipato a iniziative di istruzione e formazione nelle quattro settimane antecedenti l'indagine, 2016



Fonte: Eurostat, Indagine sulle forze di lavoro nell'UE, data di estrazione 8.12.2017.

Abbandono scolastico

% di giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni con al massimo un'istruzione secondaria e che non ha partecipato a iniziative di istruzione e formazione nelle quattro settimane antecedenti l'indagine, 2016

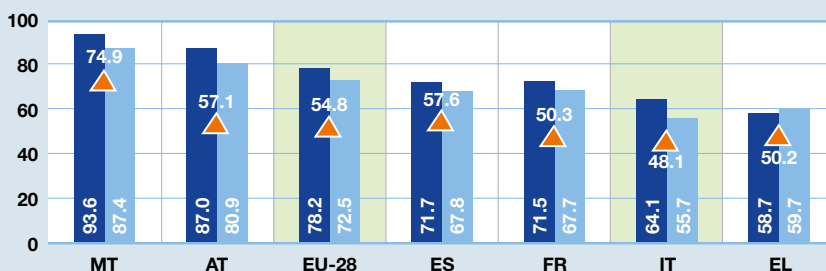


N.B. Bassa attendibilità per i valori 2016 relativi a HR.

Fonte: Eurostat, Indagine sulle forze di lavoro nell'UE, data di estrazione 8.12.2017.

Tassi di occupazione per i giovani diplomati e laureati

% di giovani di età compresa tra i 20 e i 34 anni non più in percorsi di istruzione e formazione, 2016



■ Secondaria superiore professionale e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4)

■ Secondaria superiore generale e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4)

▲ Istruzione inferiore alla primaria, primaria e secondaria inferiore (livelli 0-2)

Fonte: Eurostat, Indagine sulle forze di lavoro nell'UE, data di estrazione 8.12.2017



Altre informazioni

- Cedefop (2017). *Analisi tematica sull'apprendistato in Italia. Creare opportunità d'istruzione e formazione attraverso l'apprendistato*. Luxembourg: Publication Office.
<http://www.cedefop.europa.eu/en/publications-and-resources/publications/4159>
- INAPP et al. (2016). *Vocational education and training in Europe – Italy*. Cedefop ReferNet VET in Europe reports; 2016.
http://libserver.cedefop.europa.eu/vetelib/2016/2016_CR_IT.pdf
- INAPP (2017). *La leFP tra scelta vocazionale e seconda opportunità – XV Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere (a.f. 2015-2016)*. Roma: Ministero del lavoro e delle politiche sociali [Ministry of Labour and Social Policies].
<http://bw5.cineca.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=INAP&IDS=21261>
- INAPP (2017). *Verso una ripresa dell'apprendistato. XVII Rapporto di monitoraggio*. Roma: INAPP.
<http://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/113>

www.lavoro.gov.it	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
www.garanziegiovani.gov.it	Garanzia Giovani
www.istruzione.it	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
www.inapp.org	Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche
www.inapp.org/it/refernet	ReferNet Italy
www.istat.it	Istituto Nazionale di Statistica
www.indire.it	Istituto Nazionale Documentazione Innovazione e Ricerca educativa
www.inps.it	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
www.statoregioni.it	Conferenza Stato - Regioni
www.tecnostuttura.it	Tecnostuttura delle regioni per il Fondo Sociale Europeo
www.anpal.gov.it	Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro
www.censis.it	Censis – Centro studi sugli investimenti sociali

The Spotlight is based on input from INAPP (ReferNet Italy in 2016-17).



CEDEFOP

Centro europeo per lo sviluppo
della formazione professionale

Europe 123, 570 01 Thessaloniki (Pylea), GREECE
PO Box 22427, 551 02 Thessaloniki, GREECE
Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020, Email: info@cedefop.europa.eu

Copyright © Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), 2018.
Tutti i diritti riservati.

visit our portal www.cedefop.europa.eu



Publications Office

ISBN 978-92-896-2692-7



9 789289 626927